



Città di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 98 del 26.09.2011

OGGETTO: ADESIONE AL CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE E DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisei del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

| | PRESENTI | ASSENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|--|----------|---------|--------------------|-----------|-----------|
| Virginio Brivio – Sindaco | X | | Giorgio Gualzetti | X | |
| Alfredo Marelli – Pres. Consiglio | X | | Alberto Invernizzi | X | |
| Stefano Citterio | X | | Alessandro Magni | | X |
| Salvatore Rizzolino | X | | Ezio Venturini | X | |
| Prashanth Cattaneo | | X | Roberto Castelli | X | |
| Stefano Angelibusi | | X | Stefano Chirico | | X |
| Andrea Frigerio | X | | Mauro Piazza | | X |
| Enrico Mazzoleni | X | | Ivan Mauri | X | |
| Michaela Licini | X | | Filippo Boscagli | | X |
| Luigi Marchio | X | | Antonio Pasquini | X | |
| Raffaella Cerrato | X | | Angela Fortino | X | |
| Marco Caccialanza | X | | Dario Romeo | X | |
| Viviana Parisi | X | | Giacomo Zamperini | X | |
| Giorgio Buizza | X | | Cinzia Bettega | X | |
| Alberto Colombo | X | | Lamberto Bodega | X | |
| Nives Rota | X | | Stefano Parolari | X | |
| Jacopo Ghislanzoni | X | | Giorgio Siani | | X |
| Ernesto Palermo | X | | Giulio De Capitani | X | |
| Casto Giuseppe Pattarini | X | | Giovanni Colombo | X | |
| Elisa Corti | X | | Pierino Locatelli | X | |
| Antonio Pattarini | X | | TOTALE | 34 | 07 |

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Rizzolino – Caccialanza - Mauri

Nel corso del dibattito il consigliere Fortino chiede, ai sensi dell'art. 56 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, di stralciare l'oggetto in esame dall'ordine del giorno e di ripresentarlo nella prossima seduta consiliare.

Seguono, quindi, ai sensi del sopracitato regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, un intervento favorevole al rinvio (consigliere Bettega) ed un intervento contrario (consigliere Corti).

Entrano i consiglieri Boscagli e Siani. Esce il consigliere Giovanni Colombo. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Angelibusi, Cattaneo, Chirico, G. Colombo, Piazza e Magni.

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione la richiesta del consigliere Fortino di rinvio dell'esame della presente proposta di deliberazione, ottenendo il seguente risultato: n. 14 voti favorevoli e n. 21 voti contrari (Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Corti, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Mazzoleni, Palermo, Parisi, A. Pattarini, C. Pattarini, Rizzolino e Rota).

Il Consiglio Comunale procede, quindi, con l'esame del presente punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Lombardia, con la L.R. 29 ottobre 1998, n. 22 (Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia) e s.m.i., ha delegato alle Province e ai Comuni le funzioni concernenti la valorizzazione e la promozione del demanio lacuale e della navigazione interna;
- la Regione incentiva la formazione di accordi per la gestione in forma associata delle funzioni conferite allo scopo di garantirne un efficace ed efficiente esercizio;
- in data 27.02.2004 è stato ufficialmente costituito il Consorzio del Lario e dei Laghi minori con la sede legale a Varenna, per la gestione associata delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia in materia di demanio lacuale e navigazione interna;

Considerato che al Consorzio aderisce la quasi totalità dei Comuni lacuali;

Visti:

- l'art. 31 del D.Lg.vo n. 267/2000 che prevede che gli enti locali possano costituire consorzi per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni;
- l'art. 8 della L.R. 14 luglio 2009, n. 11, che definisce le competenze dei consorzi così costituiti disponendo che essi possano svolgere, oltre alle funzioni previste per legge, anche quelle delegate ai comuni e alle province in materia di navigazione e demanio nonché ulteriori funzioni definite negli statuti degli enti locali;
- l'art. 5 dello Statuto del Consorzio del Lario e dei Laghi Minori ai sensi del quale, oltre al periodo iniziale, potranno essere ammessi a fare parte del Consorzio altri Comuni che ne facciano richiesta, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare, purché accettino lo Statuto e sottoscrivano la convenzione, dando atto che le nuove adesioni avranno effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla presentazione delle domande e che la relativa ammissione sarà ratificata con deliberazione dell'Assemblea consorziale;
- l'art. 23 dello Statuto del Consorzio del Lario e dei Laghi Minori ai sensi del quale la regolamentazione dei rapporti tra i singoli Enti Consorziati e il Consorzio è definita con apposita Convenzione che disciplina sia gli aspetti gestionali che finanziari;

Dato atto che:

- il Comune ha provveduto in questi anni a regolarizzare la quasi totalità delle occupazioni demaniali che interessano il territorio comunale, riscuotendo gli indennizzi pregressi dovuti e stipulando i disciplinari di concessione;

Considerato che:

- l'adesione al Consorzio comporterà una programmazione coordinata con gli altri comuni lacuali degli interventi sul demanio lacuale finalizzati alla valorizzazione ambientale e turistica del territorio;
- la programmazione degli interventi sul demanio lacuale effettuati dal Consorzio viene fatta annualmente, valutando le esigenze di ogni comune aderente e destinando di conseguenza ed in proporzione all'urgenza e all'importanza dell'opera parte dei canoni introitati all'esecuzione di dette opere;
- per quanto riguarda la manutenzione e pulizia delle spiagge il Consorzio si è impegnato a rimborsare una quota variabile tra il 30% e 35% delle spese sostenute dal Comune per tali interventi;
- relativamente a canoni arretrati, sanzioni, indennità e penali per occupazione/concessione di area demaniale, gli importi accertati e/o richiesti dal Comune entro il 31.12.2011 verranno interamente introitati dallo stesso (con trasferimento del 50% alla Regione Lombardia), mentre per gli accertamenti in data successiva si opererà con la suddivisione prevista con l'adesione al Consorzio (canoni interamente introitati dal Consorzio con trasferimento del 30% al Comune);
- Ritenuto, pertanto, di aderire al Consorzio del Lario e dei Laghi Minori;
- Visto il Piano Generale di Sviluppo 2010-2015 nel quale è prevista l'adesione del Comune di Lecco al predetto Consorzio;
- Vista la L.R. 14 luglio 2009, n. 11;
- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000
- Nel corso del dibattito esce il consigliere Bettega. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Angelibusi, Bettega, Cattaneo, Chirico, G. Colombo, Piazza e Magni.
- L'Assessore Mazzoleni chiede di allegare alla presente deliberazione la nota di Regione Lombardia del 17.11.2010 avente ad oggetto: "Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010)", art. 2, comma 186, lettera e) – Consorzi di funzioni" (allegato 3);
- Con n. 22 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Bodega, Boscagli, Castelli, De Capitani, Fortino, Locatelli, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini)

DELIBERA

1. Di aderire, per quanto motivato, al Consorzio del Lario e dei Laghi minori per la gestione associata delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia in materia di demanio lacuale e

navigazione interna, dando atto che l'adesione avrà effetto dal primo gennaio del 2012 e che la relativa ammissione sarà ratificata con deliberazione dell'Assemblea consorziale;

2. Di approvare allo scopo la Convenzione (allegato 1) e lo Statuto del Consorzio stesso (allegato 2), che allegate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di autorizzare il rappresentante dell'ente ad espletare ogni adempimento necessario all'adesione al Consorzio del Lario e dei Laghi Minori;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Bodega, Boscagli, Castelli, De Capitani, Fortino, Locatelli, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini)

DELIBERA

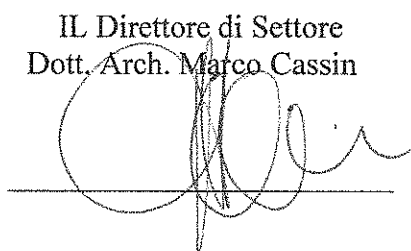
l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "ADESIONE AL CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE E DI NAVIGAZIONE INTERNA" ID n. ~~6080652~~ del 14/9/2011

Lecco,

IL Direttore di Settore
Dott. Arch. Marco Cassin

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Cassin', is written over a horizontal line. To the right of the signature, there is a small checkmark symbol.

ALEGATO 8

COMUNE DI LECCO
Alegato alla deliberazione n. 88 del 26/09/2011
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
IL SINDACO



CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI

Cod. Fisc. 92045550131

**CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER LA
GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI
NAVIGAZIONE E DEMANIO LACUALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DELLO
STATUTO DEL CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI APPROVATO
CON DELIBERA N. DEL/...../.....**

TRA IL

COMUNE DI LECCO

E IL

CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI

Premesso:

- che le attività oggetto di delega rendono necessaria una migliore organizzazione unitaria fra i Comuni e le Province di Lecco e di Como al fine di gestire con maggiore efficacia ed efficienza le funzioni stesse;
- che la Regione Lombardia ha manifestato l'esigenza di pervenire all'attivazione di un Consorzio in grado di garantire sia l'esercizio delle funzioni delegate, sia l'organica programmazione degli interventi strategici dell'intero bacino lacuale;
- che al fine di gestire le funzioni delegate in materia di demanio lacuale e di navigazione interna si è costituito un Consorzio, ai

sensi dall'art. 31 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, quale strumento gestionale in grado di consentire il raggiungimento delle finalità previste garantendo altresì:

- a) la partecipazione e rappresentanza proporzionata degli Enti associati;
- b) l'autonomia amministrativa e gestionale;
- c) l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di gestione;
- che il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori è riconosciuto dalla L.R. n. 11/2009 che all'art. 8 elenca tutti i Consorzi autorizzati a svolgere le funzioni delegate in materia di demanio lacuale e di navigazione interna.

Tanto premesso, tra il Comune di LECCO ed il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori , ai sensi dell'art. 31 TUEL D.Lgs. 267/2000.

SI CONVIENE

Art.1 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha come oggetto la gestione delle funzioni in materia di navigazione e demanio lacuale delegati ai Comuni dalla L.R. n. 11/2009 e s.m.i..

Art.2 - Funzioni poste in gestione al Consorzio

Ai sensi dell'art. 8 comma 2-bis della L.R. 11/2009 e s.m.i., al Consorzio del Lario e dei Laghi Minori competono le funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 7 della L.R. 11/2009 e s.m.i., e in particolare:

- a) le concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio lacuale, e dei porti interni; a tali funzioni accedono anche l'accertamento e la

- riscossione di canoni ed indennizzi, la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi, la rimozione di occupazioni abusive, relitti e rifiuti;
- b) le autorizzazioni, in accordo con le autorità competenti e gli enti interessati, per le manifestazioni nautiche di interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'articolo 91 del regolamento per la navigazione interna approvato con D.P.R. n. 631/1949 limitatamente ai bacini;
 - c) il rilascio del parere idraulico in fase di rilascio di nuove concessioni demaniali.

Art.3 – Attività di competenza al Comune di LECCO

Le attività di competenza al Comune di LECCO sono:

- a) parere di competenza con riferimento all'utilizzo dell'area demaniale sia in fase di rilascio che di rinnovo delle concessione demaniali;
- b) pubblicazione all'Albo Pretorio di qualsiasi atto richiesto dal Consorzio del Lario e dei Laghi Minori.

Art.4 - Durata della Convenzione

1. La presente convenzione avrà durata indefinita, ovvero, sino all'eventuale recesso da parte del Comune con le modalità previste dal comma 3, dell'articolo 5, dello Statuto o per scioglimento del Consorzio disposto per legge o nei casi determinati dallo Statuto del Consorzio, ed entra in vigore con le modalità previste dal comma 2, dell'articolo 5, dello Statuto.

Art.5 - Norme Finanziarie e Contabilità

1. Il finanziamento delle attività convenzionate avverrà mediante:
 - a) i proventi dei canoni demaniali delle concessioni istruite o comunque delegate;
 - b) eventuali contributi e finanziamenti di soggetti terzi;
2. Il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, ai sensi dell'articolo 20 comma 4 dello statuto ha l'obbligo del pareggio.
3. Il Consorzio del Lario e dei Laghi Minori riconosce al Comune di LECCO una quota pari ad almeno il 30% dei canoni demaniali effettivamente incassati per lo stesso. Tale percentuale potrà essere variato solo dall'Assemblea.

Art. 6 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, le parti fanno esclusivo riferimento allo Statuto del Consorzio del Lario e dei Laghi Minori.

Il Consorzio del Lario
e dei Laghi Minori

Il Comune di
LECCO

AURATO 2



COMUNE DI LECCO

Atto n. 18 dell'assemblea C.C. n. 18 del 26/09/2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alu



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



**CONSORZIO DEL LARIO
E DEI LAGHI MINORI**

**CONSORZIO DEL LARIO
E DEI LAGHI MINORI**

STATUTO

**Statuto del
Consorzio del Lario e dei laghi minori**

Sommario

| | |
|--|----|
| CAPO I - ELEMENTI COSTITUTIVI | 2 |
| <i>art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL CONSORZIO</i> | 2 |
| <i>art. 2 - SCOPI DEL CONSORZIO</i> | 2 |
| <i>art. 3 - SEDE DEL CONSORZIO</i> | 3 |
| <i>art. 4 - DURATA DEL CONSORZIO</i> | 3 |
| <i>art. 5 - ADESIONI, RECESSI</i> | 3 |
| CAPO II - ORGANI | 4 |
| <i>art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO</i> | 4 |
| <i>art. 7 - ASSEMBLEA CONSORTILE</i> | 4 |
| <i>art. 8 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA</i> | 4 |
| <i>art. 9 - VALIDITÀ SEDUTE E DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI</i> | 5 |
| <i>art. 10 - CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE</i> | 5 |
| <i>art. 11 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE</i> | 6 |
| <i>art. 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE</i> | 6 |
| <i>art. 13 - PRESIDENTE DEL CONSORZIO</i> | 6 |
| <i>art. 14 - IL VICE PRESIDENTE</i> | 7 |
| <i>art. 15 - DIRETTORE</i> | 7 |
| <i>art. 16 - SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA</i> | 7 |
| <i>art. 17 - STRUTTURA GESTIONALE</i> | 7 |
| <i>art. 18 - REVISORE DEI CONTI</i> | 8 |
| <i>art. 19 - INDENNITÀ</i> | 8 |
| CAPO III - GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA' | 8 |
| <i>art. 20 - FINANZIAMENTI</i> | 8 |
| <i>art. 21 - PATRIMONIO</i> | 8 |
| <i>art. 22 - SERVIZIO DI TESORERIA</i> | 8 |
| CAPO IV - RAPPORTI TRA GLI ENTI CONSORZIATI | 9 |
| <i>art. 23 - RAPPORTI TRA ENTI CONSORZIATI E CONSORZIO</i> | 9 |
| <i>art. 24 - INFORMAZIONI AGLI ENTI CONSORZIATI</i> | 9 |
| <i>art. 25 - COLLEGIO ARBITRALE</i> | 9 |
| CAPO V - TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE | 9 |
| <i>art. 26 - TRASPARENZA</i> | 9 |
| <i>art. 27 - ACCESSO E PARTECIPAZIONE</i> | 9 |
| CAPO VI - NORME FINALI | 10 |
| <i>art. 28 - FUNZIONE NORMATIVA DELLO STATUTO</i> | 10 |
| <i>art. 29 - REVISIONE DELLO STATUTO</i> | 10 |
| <i>art. 30 - NORMA TRANSITORIA</i> | 10 |
| Allegato A | 11 |
| <i>CALCOLO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE</i> | 11 |

CAPO I - ELEMENTI COSTITUTIVI

art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL CONSORZIO

1. I Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segrino, come elencati nella Convenzione, si costituiscono in "CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI" ai sensi dell'art. 31 D.Lgs.267 del 18 Agosto 2000, di seguito denominato T.U., per il perseguimento degli scopi di cui al successivo articolo 2.
2. Le quote di partecipazione per i Comuni consorziati sono stabilite in ragione dei canoni demaniali effettivamente riscossi ogni anno e della lunghezza delle coste lacuali di ogni comune. Dal momento dell'attivazione di altri servizi, facenti parte degli scopi del Consorzio, l'assemblea individuerà appositi indici che tengano conto dell'apporto specifico di ogni ente consorziato.
3. Le Province partecipano in ragione del 10 per mille, in proporzione all'effettiva quota versata al Consorzio. Tale quota sarà almeno pari ai fondi erogati annualmente dalla Regione alle Province per l'espletamento delle funzioni delegate in base alla legge regionale 22/98 in materia di navigazione interna.
4. Le quote di partecipazione al Consorzio sono inizialmente definite con il metodo di calcolo individuato nell'*allegato A*.
5. L'Assemblea, con la maggioranza che rappresenti almeno la metà delle quote, ha la facoltà di modificare i criteri per il calcolo

delle quote stabiliti nell'*allegato A*. L'approvazione delle nuove quote da parte dell'Assemblea del Consorzio è atto sufficiente per l'aggiornamento dello Statuto senza ulteriore atto formale.

6. Le quote di ogni singolo ente sono ricalcolate annualmente in sede di rendiconto di esercizio e approvate dall'assemblea a valere sul successivo esercizio finanziario.

art. 2 - SCOPI DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio ha come scopi:
 - la gestione associata delle funzioni conferite ai Comuni e alle Province in materia di demanio e navigazione interna dalla L.R. n. 22/98 e successive modifiche e integrazioni, compresa la realizzazione del programma di valorizzazione del demanio lacuale;
 - l'assunzione di iniziative opportune per la gestione nei bacini lacuali del demanio lacuale, idrico e della navigazione interna finalizzate allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea del Consorzio;
 - la gestione di servizi di navigazione di linea e non di linea su richiesta degli Enti associati e della Regione;
 - la promozione turistica finalizzata alla valorizzazione dei bacini lacuali, comprese le aree circostanti, con particolare riferimento allo sviluppo turistico ed economico nel rispetto della valorizzazione dell'ambiente;
 - la rappresentanza e la difesa degli interessi degli enti consorziati nella

definizione dei livelli idrici del bacino lariano e dei diritti demaniali sui bacini minori;

- la gestione e il coordinamento, su richiesta degli enti consorziati o di altri enti, delle attività necessarie al risanamento delle acque dei bacini lacuali;
 - la gestione di qualsiasi altra attività, anche per affidamento degli Enti partecipanti o di altri Enti, che abbia relazione o attinenza con lo scopo sociale.
2. L'Assemblea del Consorzio può approvare la costituzione e la partecipazione a società o Enti aventi scopi analoghi od affini a quelli del Consorzio stesso, per lo svolgimento di attività collaterali o complementari all'attività principale per le quali sia opportuna l'associazione con altri soggetti pubblici o privati.

art. 3 - SEDE DEL CONSORZIO

1. La sede del Consorzio è decisa dall'assemblea con la maggioranza che rappresenti almeno la metà delle quote degli enti consorziati. Inizialmente la sede legale è stabilita presso Villa Monastero, nel comune di Varenna in via Polvani, 2. In caso di gestione del servizio di navigazione di linea la sede iniziale, per questo servizio, sarà Como.
2. Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio può istituire sedi operative presso le Amministrazioni provinciali di Como e Lecco e presso altri enti consorziati per garantire una maggiore funzionalità e servire maggiormente il territorio.
3. Presso la sede legale viene istituito un apposito albo per la pubblicazione delle deliberazioni, degli atti, e dei provvedimenti che devono essere portati a conoscenza del

pubblico. La pubblicazione può avvenire anche per via telematica.

art. 4 - DURATA DEL CONSORZIO

1. La durata del Consorzio è indefinita, ovvero, secondo le disposizioni della Convenzione, dura fino all'eventuale scioglimento disposto per legge o determinato da:
 - a) decisione dell'Assemblea del Consorzio;
 - b) revoca da parte della Regione della delega delle funzioni qualora tali funzioni rappresentassero l'unica attività del Consorzio.
2. Per lo scioglimento del Consorzio è richiesta la maggioranza dei componenti dell'assemblea che rappresenti almeno la maggioranza delle quote di cui all'art. 1 dello Statuto.

art. 5 - ADESIONI, RECESSI

1. Oltre il periodo iniziale, potranno essere ammessi a fare parte del Consorzio altri Comuni che ne facciano richiesta, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare, purché accettino il presente Statuto e sottoscrivano la Convenzione.
2. Le nuove adesioni hanno effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla presentazione delle domande.
3. Il recesso, da parte di singoli Enti associati, è ammissibile solo a partire dal terzo anno solare dopo la costituzione del Consorzio e successivamente di anno in anno con decorrenza primo gennaio. Il recesso deve essere comunicato al Consorzio a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare.
4. In caso di recesso agli Enti verrà assegnata la quota parte di patrimonio eventualmente conferito o che hanno contribuito a

costituire, se divisibile; se non divisibile verranno corrisposti agli Enti i valori corrispondenti alla suddetta quota.

5. L'ammissione e il recesso di nuovi Comuni è ratificata con deliberazione dell'Assemblea consorziale.
6. La delibera di ammissione o recesso è atto sufficiente e necessario per l'aggiornamento della Convenzione e dello Statuto, senza ulteriore atto formale.

CAPO II - ORGANI

art. 6 - ORGANI DEL CONSORZIO

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea Consortile;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente del Consorzio;
 - d) il Direttore.
2. Gli organi del Consorzio rimangono in carica per la durata di cinque anni e si rinnovano entro la scadenza.

art. 7 - ASSEMBLEA CONSORTILE

1. L'Assemblea è costituita da Comuni, Unioni di Comuni e Province consorziate.
2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte:
 - a) per l'approvazione del Bilancio di previsione;
 - b) per l'approvazione del rendiconto d'esercizio.
3. L'Assemblea si riunisce in sessione straordinaria su richiesta del Consiglio di Amministrazione oppure su richiesta di enti che rappresentino almeno un terzo delle quote rappresentate.
4. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente del Consorzio mediante raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma da farsi pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima della

data fissata per la riunione nelle sessioni ordinarie; 3 giorni prima in caso di sessioni straordinarie. In caso d'urgenza i termini possono essere ridotti a ventiquattro ore.

5. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della riunione e l'ordine del giorno.
6. Il Consorzio può attivare forme di trasmissione telematica degli avvisi di convocazione e della documentazione previa accettazione da parte degli enti consorziati.
7. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede legale purché nel territorio di un Comune consorziato.
8. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

art. 8 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea determina gli indirizzi generali del Consorzio, ispirandosi alle necessità ed agli interessi comuni degli Enti aderenti ed ai fini statutari.
2. Compete all'Assemblea quanto previsto dal DPR 4 Ottobre 1986 n. 902 per quanto applicabile, e dall'art. 42 del T.U., ed in particolare:
 - a) l'elezione del Presidente del Consorzio e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - b) la pronuncia della decadenza e della revoca del Presidente del Consorzio e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei casi e con le procedure disposte per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dal Capo II del T.U. e negli altri casi previsti dal presente Statuto;
 - c) la nomina del Revisore dei Conti e la determinazione del suo compenso;

- d) l'approvazione degli indirizzi, dei piani programmatici, dei bilanci preventivi annuali e pluriennali e relative variazioni e dei conti consuntivi;
 - e) la decisione sull'attivazione di nuovi servizi oltre la gestione delle deleghe in materia di demanio e navigazione interna;
 - f) la costituzione e la partecipazione a società di capitali o altri enti;
 - g) l'istituzione e l'ordinamento di tariffe e canoni per i quali la legge attribuisce o consente l'esercizio della potestà tariffaria e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi nei limiti della L.R. 1/2002;
 - h) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti dell'assemblea presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge.
3. Le deliberazioni indicate nel presente articolo vengono considerate, ai sensi del T.U., atti fondamentali.

art. 9 - VALIDITÀ SEDUTE E DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

- 1. Ogni componente partecipa all'Assemblea e vota per una quota pari al peso dell'Ente rappresentato come definito all'art. 1 dello Statuto
- 2. L'Assemblea consortile è valida con la presenza in prima convocazione della metà e in seconda convocazione di un terzo delle quote di cui all'art. 1 dello Statuto.
- 3. Il quorum richiesto per la validità delle deliberazioni è normalmente rappresentato dalla maggioranza semplice delle quote di partecipazione presenti, ove dalla legge e

dal presente statuto non sia disposto diversamente.

- 4. All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Revisore dei Conti.
- 5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate all'Albo consortile presso la sede legale e trasmesse contestualmente in elenco agli Enti consorziati.

art. 10 - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- 1. Il Consiglio d'amministrazione è composto dal Presidente più sei consiglieri così ripartiti:
 - un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Como e uno dell'Amministrazione Provinciale di Lecco, designati dalle rispettive amministrazioni;
 - quattro rappresentanti delle Amministrazioni Comunali.
- 2. I componenti del Consiglio d'amministrazione sono normalmente nominati tra i componenti dell'Assemblea. Possono essere nominati anche fuori dal novero dei componenti dell'Assemblea purché si tratti di persone aventi i requisiti per l'elezione a consigliere comunale o provinciale ed una specifica competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, e per funzioni espletate presso aziende pubbliche e/o private, per uffici pubblici ricoperti.
- 3. Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio d'amministrazione coloro che sono in lite con il Consorzio, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di

imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi consortili. La qualità dei componenti del Consiglio d'amministrazione si perde quando si verificano le cause di ineleggibilità a consigliere Comunale e Provinciale.

4. L'elezione del Consiglio d'amministrazione è di competenza dell'Assemblea, la quale provvede con due separate votazioni a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo per scheda, ad eleggere:
 - a) il Presidente;
 - b) i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali.
5. I membri del Consiglio d'amministrazione che per qualsiasi causa cessino dalla carica durante il mandato sono sostituiti dall'Assemblea consortile nella prima adunanza utile, osservati i criteri e le modalità fissate nel comma precedente.
6. Nel caso previsto dal comma precedente i componenti eletti in surrogazione restano in carica per il periodo residuo del mandato amministrativo.
7. Al fine di provvedere al rinnovo del Consiglio d'amministrazione, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consorzio uscente.
8. In mancanza del Presidente, provvede il Vice Presidente.
9. Le funzioni di segretario del Consiglio d'amministrazione sono svolte dal Direttore o da altro dipendente dallo stesso designato.

art. 11 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio d'amministrazione è competente per tutti gli atti di amministrazione del Consorzio che non rientrino nelle competenze dell'Assemblea, del Presidente, del Direttore o dei Responsabili

dei Servizi e, in particolare, adotta ogni provvedimento necessario per il raggiungimento degli scopi consortili, secondo gli indirizzi formulati dall'Assemblea.

art. 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio d'amministrazione è convocato dal Presidente anche fuori dalla propria sede legale.
2. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
3. Le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

art. 13 - PRESIDENTE DEL CONSORZIO

1. Il Presidente del Consorzio è eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea per 5 anni. Per l'elezione è necessaria la maggioranza dei 3/4 dei millesimi presenti in Assemblea che a questi fini si considera validamente costituita con la presenza di almeno il 50% delle quote associative.
2. Il Presidente è contemporaneamente presidente del Consiglio d'amministrazione e dell'assemblea, rappresenta il Consorzio in tutti gli atti civili, amministrativi e giudiziari, nei rapporti con le Autorità, coi Comuni e con i terzi.
3. Predisporre l'ordine del giorno delle materie da trattarsi nelle adunanze dell'Assemblea consortile e del Consiglio d'amministrazione.
4. Convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio d'amministrazione, cura l'osservanza del presente Statuto, delle leggi e dei regolamenti e vigila sull'andamento del servizio.

5. Stipula contratti in assenza dei responsabili di Servizio e qualora il Direttore funga da ufficiale rogante, nei limiti previsti dalle vigenti norme in materia.

art. 14 – IL VICE PRESIDENTE

1. Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i rappresentanti dei Comuni della provincia che non ha espresso il presidente.
2. Il Vice Presidente può essere altresì delegato a svolgere permanentemente alcune funzioni del presidente.

art. 15 - DIRETTORE

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previa forme di selezione previste dalle leggi vigenti. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere i limiti, i criteri e le modalità con cui può essere stipulato un contratto di diritto privato a tempo determinato non superiore ad anni cinque, rinnovabile. Il Direttore può essere scelto fra i dipendenti degli Enti consorziati in possesso dei requisiti previsti.
2. Al Direttore compete l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.
3. Il Direttore è responsabile, in relazione agli obiettivi del Consorzio, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
4. Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dalla Convenzione, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti.

5. Le attribuzioni del direttore sono stabilite in apposito regolamento redatto dal Consiglio d'amministrazione.

art. 16 – SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea nomina un segretario, scegliendo preferibilmente fra quelli degli Enti consorziati, e ne determina contestualmente il compenso.
2. Il segretario redige i processi verbali dell'Assemblea, ne cura le pubblicazioni e gli altri adempimenti previsti dal presente Statuto.
3. In assenza del segretario tale funzione è assunta da altro segretario dei comuni consorziati.

art. 17 – STRUTTURA GESTIONALE

1. Per lo svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici e contabili il Consiglio di Amministrazione nomina il personale del Consorzio, uniformandosi ai criteri d'economicità e competenza, nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti sull'ordinamento degli uffici e servizi degli enti locali.
2. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e le modalità di assunzione sono contenute in apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione.
3. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo costituiti da dipendenti del Consorzio, ovvero, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.
4. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica

il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

5. Il Consorzio può ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da amministrazioni di enti aderenti al Consorzio, purché del medesimo comparto di contrattazione, previa convenzione tra le parti come previsto dalla Legge n. 3 del 16 gennaio 2003.

art. 18 - REVISORE DEI CONTI

1. L'Assemblea consortile elegge, a maggioranza assoluta dei presenti, il Revisore dei Conti, scelto fra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.
2. Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni, non é revocabile, salvo inadempienza, ed é rieleggibile per una sola volta.

art. 19 - INDENNITÀ

1. Le indennità agli amministratori dovranno essere corrisposte nel limite massimo di quelle previste dal Decreto Ministero dell'Interno del 4 Aprile 2000 n. 119, con delibera del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, secondo le rispettive competenze.

CAPO III - GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

art. 20 - FINANZIAMENTI

1. Il Consorzio consegue i propri scopi mediante:
 - a) i proventi da canoni concessori, al netto della quota di competenza regionale;
 - b) i proventi dalla gestione dei servizi ad esso affidati;
 - c) i mutui e le obbligazioni;

d) i trasferimenti ed i contributi statali, regionali, provinciali, comunali e dei privati interessati.

2. L'assemblea consortile, detratte le spese di funzionamento del Consorzio, annualmente stabilisce che una quota di canoni riscossi venga riservata, sulla base delle esigenze e disponibilità, ad uno specifico fondo per investimenti di interesse comune.
3. Il Consorzio riconosce ai Comuni una quota di canoni demaniali commisurata ai servizi e alle manutenzioni effettuate direttamente dai Comuni stessi. Tale quota sarà non inferiore al 10% dei canoni demaniali effettivamente incassati da ogni comune.
4. Il Consorzio ha l'obbligo del pareggio di bilancio.
5. Al Consorzio si applicano le norme in materia di finanza e contabilità del D.P.R. n. 902/86 "Regolamento delle aziende di servizi dipendenti degli enti locali".

art. 21 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio consorziale é costituito dal capitale di dotazione e dai beni mobili ed immobili conferiti dagli Enti consorziati, nonché dai beni successivamente acquisiti nell'esercizio della sua attività.

art. 22 - SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il servizio di tesoreria potrà essere svolto dal tesoriere dell'Ente presso cui ha sede il Consorzio, alle condizioni e secondo le modalità da definire con apposita Convenzione.
2. In mancanza di accordo, il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica.

CAPO IV - RAPPORTI TRA GLI ENTI CONSORZIATI

art. 23 – RAPPORTI TRA ENTI CONSORZIATI E CONSORZIO

1. I singoli Enti costituenti il Consorzio non hanno la facoltà di adottare provvedimenti in ordine al patrimonio consorziale ed all'andamento sia tecnico che amministrativo del Consorzio, provvedimenti che competono agli organi consorziali a norma dei precedenti articoli.
2. La regolamentazione dei rapporti tra i singoli Enti Consorziati ed il Consorzio, relativi al demanio lacuale dei porti e degli ormeggi, in attesa della piena assunzione delle funzioni da parte del Consorzio stesso, sarà definita con apposite convenzioni che dovranno disciplinare sia gli aspetti gestionali che finanziari.

art. 24 – INFORMAZIONI AGLI ENTI CONSORZIATI

1. Il Consorzio, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività, trasmette agli Enti associati copia degli atti fondamentali nelle forme e nei modi definiti dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal presente statuto.
2. Il Presidente del Consorzio ed il Direttore hanno il dovere di fornire le notizie e le informazioni richieste dai Consiglieri degli Enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

art. 25 - COLLEGIO ARBITRALE

1. Le controversie che potessero insorgere tra gli Enti consorziati ed il Consorzio saranno deferite ad un collegio arbitrale, che decide secondo diritto, così composto:
 - a) un rappresentante dell'Ente interessato nella controversia;

- b) un rappresentante del Consorzio nominato dal Consiglio di Amministrazione;

- c) un terzo arbitro designato di comune accordo fra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Lecco, con funzioni di Presidente.

2. Il giudizio sarà inappellabile e quanto stabilito sarà ritenuto come volontà espressa direttamente dalla parti in contesa.

CAPO V - TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE

art. 26 - TRASPARENZA

1. Il Consorzio informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente, per garantire l'imparzialità della gestione, se non diversamente disposto per legge, sono pubblici e visibili ai cittadini.
2. Gli atti degli organi dell'Ente per i quali la legge, lo Statuto o altre norme prevedono la pubblicazione vengono resi noti nelle forme e nei modi definiti dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dalla Convenzione.

art. 27 - ACCESSO E PARTECIPAZIONE

1. I cittadini ed i portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge o del presente Statuto.
2. Apposito regolamento, approvato dal Consiglio d'amministrazione, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente.
3. Il regolamento determina inoltre i tempi di ciascun tipo di procedimento, individua il

funzionario responsabile, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

CAPO VI - NORME FINALI

art. 28 - FUNZIONE NORMATIVA DELLO STATUTO

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.

art. 29 - REVISIONE DELLO STATUTO

1. La proposta di revisione dello Statuto viene sottoposta a deliberazione nei casi previsti dalla legge, quando venga disposta dalle autorità superiori e quando ne sia fatta richiesta:
 - a) dal consesso consiliare di un Ente consorziato con formale provvedimento;
 - b) dal Consiglio d'amministrazione con formale atto riportante unanime votazione;
 - c) da metà dei componenti dell'Assemblea che rappresentino almeno la metà delle quote di partecipazione.
2. La proposta di revisione o di modifica dello Statuto deve essere approvata con la maggioranza prevista dall'art. 9 comma 3 del presente Statuto.

art. 30 - NORMA TRANSITORIA

1. La delibera di approvazione dello Statuto con la allegata Convenzione deve essere trasmessa alla Provincia di Como e di Lecco entro e non oltre il 10 dicembre 2003.
2. Lo Statuto entra in vigore nel momento della firma da parte degli enti rivieraschi della collegata Convenzione.
3. La prima assemblea degli enti viene convocata, nei successivi 20 giorni dal Presidente della Provincia con il maggior numero di Comuni aderenti. In tale assemblea viene nominato il Presidente e il Consiglio di amministrazione.
4. Qualora non diversamente disposto dalla Convenzione e dallo Statuto, l'attività del Consorzio dovrà uniformarsi alle norme del T.U. per quanto applicabile e del D.P.R. 902/86 per quanto attiene alla finanza e alla contabilità.
5. Tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti per la formalizzazione e costituzione del Consorzio fanno capo alla Provincia individuata dal precedente comma 3.
6. Tutti i rapporti obbligatori in essere nei Comuni inerenti l'oggetto sociale restano in vigore fino alla loro scadenza o fino a diversa determinazione assunta tra il Comune interessato ed il Consorzio.

Allegato A

CALCOLO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

PRIMO ANNO

Comuni

| | | | | | | |
|---------------------------------|---|-----|---|--|---|-----|
| Lunghezza coste comunali | x | 495 | | Valore canoni introitati da ormeggi nel comune | x | 495 |
| <hr/> | | | + | <hr/> | | |
| Lunghezza coste comuni aderenti | | | | Valore totale canoni introitati da ormeggi nei comuni aderenti | | |

Province

| | | |
|---|---|----|
| Risorse correnti versate dalla provincia al Consorzio | x | 10 |
| <hr/> | | |
| Totale risorse correnti versate dalle province al Consorzio | | |

DAL SECONDO ANNO

Comuni

| | | | | | | |
|---------------------------------|---|-----|---|---|---|-----|
| Lunghezza coste comunali | x | 495 | | Valore canoni introitati nel comune | x | 495 |
| <hr/> | | | + | <hr/> | | |
| Lunghezza coste comuni aderenti | | | | Valore totale canoni introitati nei comuni aderenti | | |

Province

| | | |
|---|---|----|
| Risorse correnti versate dalla provincia al Consorzio | x | 10 |
| <hr/> | | |
| Totale risorse correnti versate dalle province al Consorzio | | |

DALL'ANNO DI GESTIONE DEI SERVIZI DI NAVIGAZIONE

Comuni

| | | | | | | |
|---------------------------------|---|-----|---|---|---|-----|
| Lunghezza coste comunali | x | 330 | | Valore canoni introitati nel comune | x | 330 |
| <hr/> | | | + | <hr/> | | |
| Lunghezza coste comuni aderenti | | | | Valore totale canoni introitati nei comuni aderenti | | |
| | | | | | | |
| | | | + | Numero dei pontili di linea attivi nel Comune | x | 330 |
| <hr/> | | | | <hr/> | | |
| | | | | Numero totale dei pontili di linea attivi dei Comuni aderenti | | |

Province

| | | |
|---|---|----|
| Risorse correnti versate dalla provincia al Consorzio | x | 10 |
| <hr/> | | |
| Totale risorse correnti versate dalle province al Consorzio | | |



Regione Lombardia

CONSORZIO DEL LARIO
E DEI LAGHI MINORI

18 NOV. 2010

PROT. N.º 5347

Cat. 1 Classe 6 Fasc.

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Protocollo S1.2010.0070545 del 17/11/2010
Firmato digitalmente da MARIO ROSSETTI

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 88 del 26/09/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL RESPONSABILE

Al

CONSORZIO DEI COMUNI DELLA SPONDA
BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA E DEL LAGO
D'IDRO
VIA PIETRO DA SALO', 37
25087 SALO' (BS)

CONSORZIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI
LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO
PIAZZA FRETI, 4
24067 SARNICO (BG)

CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 4
22017 MENAGGIO (CO)

CONSORZIO LAGHI CERESIO, PIANO E GHIRLA
VIA MARCO DA CAMPIONE, 2
22060 CAMPIONE D'ITALIA (CO)

CONSORZIO GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI
MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE
VIA MARIA AUSILIATRICE, 13
21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

Oggetto : Legge n. 191/2009 ("Finanziaria 2010"), Art. 2, comma 186, lettera e) - Consorzi di funzioni

Referente per l'istruttoria della pratica: DANIELE CAIRATI

Tel. 02/6765.1920

NAVIGAZIONE E INTERMODALITA'

Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - e-mail: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765.5511 Fax. 02/6765.4707

L' art. 2 comma 186 lett. e) della legge 191/2009 (Finanziaria 2010) prevede che *“Al fine del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, i comuni devono adottare le seguenti misure: (...) e soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali, ad eccezione dei bacini imbriferi montani (BIM) costituiti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959. Sono fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto”*.

L'obbligo di soppressione di cui sopra, ai sensi dell'art.1 comma 2 del D.L. 2/2010, così come modificato dalla legge di conversione n. 42/2010, si applicherà a decorrere dal 2011 ai singoli enti, in occasione del primo rinnovo del Consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.

Al fine di verificare se tali disposizioni normative fossero applicabili anche ai Consorzi per la gestione associata di bacino lacuale presenti in Lombardia, sono stati necessari specifici approfondimenti presso l'avvocatura regionale e il Comitato Legislativo che hanno portato a ritenere che l'art. 2, comma 186, lett. e) della legge n. 191/2009 non sia applicabile ai Consorzi per la gestione associata di bacino lacuale, in virtù del fatto che i suddetti Consorzi non esercitano funzioni proprie, ma funzioni regionali conferite ai Comuni in materia di demanio e navigazione interna con apposita legge regionale (l.r. n. 11/2009 – *“Testo Unico delle leggi regionali in materia di trasporti”*).

Considerato altresì che tali Consorzi non sono beneficiari di alcun finanziamento o contributo regionale e che non comportano per Regione Lombardia alcun tipo di costo, è possibile affermare che la soppressione non sarebbe giustificata anche sotto il profilo del risparmio di spesa.

Si invitano i Consorzi in indirizzo a trasmettere la presente nota a tutti i Comuni, consorziati e non, presenti nel territorio di competenza.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

MARIO ROSSETTI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: DANIELE CAIRATI

Tel. 02/6765.1920

NAVIGAZIONE E INTERMODALITA'

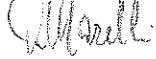
Via Taramelli, 12 – 20124 Milano – e-mail: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5511 Fax. 02/6765.4707

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 06/10/11 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 21/10/11 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 06/10/11



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri